

L'associazione contro il cancro lancia una mobilitazione per raccogliere fondi e sensibilizzare i più giovani

Lezioni a scuola e cioccolato in piazza così l'Airc celebra i "Giorni della ricerca"

CARLO BRAMBILLA

LO SCHERMO dell'aula seminterrata del liceo statale Maffeo Vegio, nel centro di Lodi, mostra l'immagine di un grande svincolo autostradale nell'ora di punta. Gli studenti di quattro classi, due quarte e due quinte, ascoltano in religioso silenzio la spiegazione. «Ogni cellula scambia centinaia di informazioni con l'esterno — racconta il ricercatore dell'Airc Thomas Vaccari—. Informazioni in uscita e in entrata, come lunghe code di automobili. Una catena di reazioni che noi chiamiamo "trasduzione del segnale"». L'immagine cambia e lo schermo mostra cosa

avviene in presenza di cellule tumorali: le corsie autostradali si appallottolano su sé stesse in un groviglio di automobili. Risata generale. «Il tumore stravolge completamente il sistema autostradale. Perché alcune cellule si moltiplicano decisamente troppo». Terza immagine, rassicurante, una possibile terapia: un branco di pecore blocca un'automobile, in aperta campagna, invadendo la sua carreggiata. «Ecco, per fermare l'avanzata del tumore un farmaco specifico si comporta un po' come queste pecore. Gli sbarra letteralmente la strada».

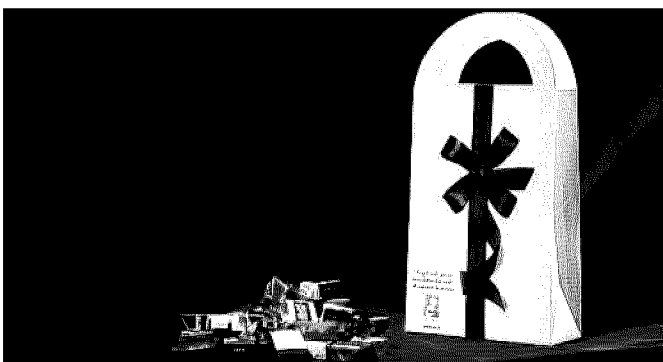
La lezione di Thomas Vaccari, 39 anni, milanese, direttore di un gruppo di ricerca di oncologia

molecolare presso l'Ifom di Milano, rientra in una delle numerosissime iniziative promosse dall'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro in occasione dei "Giorni della ricerca", la grande mobilitazione nazionale per raccogliere fondi e informare sulle nuove frontiere delle terapie. Questa mattina è prevista una cerimonia al Quirinale, alla presenza del presidente della Repubblica. Settanta ricercatori andranno in altrettante scuole secondarie superiori per incontrare gli studenti. Mentre ieri è stata la volta di quattro università. Domani, invece, in 500 piazze italiane verrà inaugurata una nuova giornata di raccolta fondi. Dopo le arance

della salute, alla fine di gennaio e le azalee della ricerca, in maggio, diventerà protagonista, con una nuova giornata, il cioccolato. Con 10 euro sarà possibile comprare una scatola di cioccolatini Lindt per aiutare l'Airc (l'elenco delle piazze su www.airc.it oppure telefonando al numero verde 800.350.350). «Queste lezioni nelle scuole hanno lo scopo di far conoscere meglio gli sbocchi di una possibile scelta universitaria — spiega Vaccari. — Sono numerose ormai le eccellenze nella ricerca anche nel nostro Paese, grazie soprattutto ai finanziamenti dell'Airc. E molti studenti non lo sanno. Il mio gruppo, per esempio, è composto da giovani tra i 24 e i 32 anni, che provengono da diverse parti del mondo».

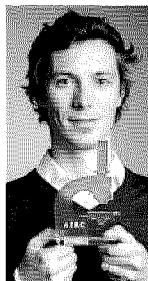
Dopo arance e azalee, domani in vendita i prodotti Lindt: spendendo 10 euro si potrà contribuire a finanziare gli studi

Settanta esperti nelle classi degli istituti superiori "Vogliamo parlare ai professionisti di domani"



RICERCATORE

A destra Thomas Vaccari, 39 anni, milanese, ricercatore Airc. Sopra, i cioccolatini in vendita per beneficenza



Dieci euro per una scatola Lindt (e per sostenere la lotta al cancro)

Lezioni a scuola e cioccolatini in piazza, l'Airc festeggia i Giorni della ricerca

CARLO BRAMBILLA
A PAGINA XI

